



PROGETTO PAsCAL: L'IMPEGNO DEL PARTNER LUXMOBILITY

# Una Guide2Autonomy per tutti gli stakeholder

di Patrick Van Egmond (CEO LuxMobility)



I veicoli connessi e autonomi (CAV) sono al centro della nuova mobilità di oggi e saranno ancora più presenti nel prossimo futuro. Pilota automatico, assistente di corsia ... le nostre nuove vetture hanno già diverse funzionalità di automazione integrate e con esse funzionano già a un livello 3 di automazione. Altro deve venire. Alcuni autobus, peraltro, sono già completamente autonomi (livello 5).

## Obiettivo del progetto di ricerca europeo fornire linee guida e raccomandazioni per un'evoluzione user-friendly dei futuri veicoli connessi e autonomi.

Tuttavia, Patrick van Egmond, amministratore delegato di LuxMobility ([www.luxmobility.eu](http://www.luxmobility.eu)), una società di consulenza riconosciuta a livello internazionale in materia di mobilità e trasporto con sede in Lussemburgo, e partner del progetto PAsCAL,

si chiede se i governi, le autorità pubbliche, i produttori e gli utenti siano sufficientemente consapevoli e informati sui CAV? E quali saranno gli effetti di una flotta completamente autonoma sul modo in cui viaggiamo e organizziamo le

nostre società? Di sicuro sarà un compito impegnativo per tutti gli stakeholder coinvolti adattarsi alle nuove forme di veicoli autonomi e connessi, alle effettive e reali esigenze di mobilità individuale e al migliore interesse per la società.

Ecco perché PAsCAL, il progetto triennale di ricerca e sviluppo CAV finanziato dalla Commissione europea che la rivista "Onda Verde" sta seguendo fin dal suo inizio, coordinato da LIST e



di cui ACI è uno dei partner, si è posto come obiettivo finale la creazione di una "Guide2Autonomy" (G2A): un toolbox di linee guida e raccomandazioni che aiuteranno ad accelerare un'evoluzione user-friendly dei veicoli automatizzati e dei sistemi di trasporto connessi. I risultati di ricerca del progetto PAsCAL saranno infatti utilizzati proprio per creare il G2A contenente 100 raccomandazioni tecniche, politiche, legali ed economiche per fornire indicazioni e facilitare le decisioni strategiche di qualsiasi attore CAV sulla mobilità a livello internazionale, nazionale e locale. Le raccomandazioni della G2A, più in dettaglio, saranno volte a:

- consentire una migliore comprensione della consapevolezza pubblica sui CAV e sui requisiti e le esigenze dei diversi tipi di utenti in relazione ai CAV;
- aiutare i decisori a gestire la transizione alla nuova forma di mobilità personale basata sui CAV;
- fornire know-how per integrare in modo più efficiente il singolo "utente" e il più ampio interesse generale dei



Patrick van Egmond, amministratore delegato di LuxMobility.

cittadini quando si passa a livelli più elevati di connettività e automazione in tutte le modalità e servizi di mobilità;

- consentire l'educazione dei futuri conducenti, dei passeggeri e di tutti coloro che dovranno condividere la stessa strada.

La G2A conterrà pertanto un mix fortemente interdisciplinare di strumenti, sia delle scienze umane che tecnologici, per catturare l'accettazione e l'atteggiamento del pubblico, analizzare e valutare le loro preoccupazioni, modellare e simulare scenari realistici per esperienze pratiche, sulla base di risultati convalidati in una serie di test condotti nel mondo reale (progetti pilota).

#### FLESSIBILITÀ E QUADRO MULTIDIMENSIONALE

Poiché è evidente che l'innovazione in ambito CAV è rapida, il set di strumenti, così come il toolbox G2A sarà estremamente flessibile per consentire l'adattamento degli strumenti integrati inizialmente con nuovi strumenti nel campo CAV da aggiungere in momenti successivi (ad esempio guide, raccomandazioni, metodologie, nuovi tecniche di progettazione). Per classificare i diversi strumenti verrà creato un quadro multidimensionale che riunirà sviluppi tecnologici, interesse degli stakeholder e impatti sulla società. Industria, autorità pubbliche, organizzazioni rappresentanti gli utenti potranno utilizzare questi strumenti nel loro lavoro quotidiano relativo al CAV indipendentemente dal modo (auto, autobus, aerei o droni) e tipo specifico di sviluppo di veicoli connessi e autonomi.

La G2A consentirà loro di:

- sviluppare e migliorare strategie pubbliche,

politiche e quadro normativo: politiche pubbliche chiave, sviluppi e aree normative relative all'implementazione di CAV e sistemi connessi;

- comprendere i fattori determinanti per l'accettazione da parte dell'utente e indirizzarla nella progettazione di nuovi servizi e infrastrutture CAV: trasferimento affettivo e orientato alla pratica della ricerca sull'accettazione nelle fasi avanzate dello sviluppo di nuove tecnologie e infrastrutture CAV (ad es. Concezione e progettazione);
- comprendere i fattori utente-specifici integrati nei nuovi sviluppi del software ICT-CAV: fattori correlati al software ICT che misurano i livelli delle interfacce uomo-macchina (HMI), sicurezza delle comunicazioni, riservatezza dei dati, fiducia e condivisione dei dati;
- creare nuovi modelli di gestione e di business dei CAV in linea con gli interessi dell'economia locale e del pubblico in generale: migliore gestione dei modelli di sviluppo CAV, inclusi i modelli di gestione pubblica per il rafforzamento dell'economia locale e l'identificazione di future soluzioni di finanziamento.

La G2A combinerà inoltre i CAV con le esperienze degli utenti o l'interesse pubblico, ad esempio sotto forma di:

- proposte legislative/regolamentari (es. Leggi o Direttive);
- modelli sociali/culturali (es. nuove forme di coinvolgimento dei cittadini o di cooperazione multi-stakeholder);
- modelli organizzativi (es. nuovi modelli di business

orientati agli utenti e all'interesse pubblico);

- assetti economico/finanziari (es. CAV che apportano valore pubblico);
- strumenti di pianificazione tecnica (ad es. pianificazione della sicurezza e protezione, strategia ICT);
- nuove metodologie (es. nuovi approcci alla pianificazione o modi di valutare e valorizzare le esigenze del pubblico e degli utenti, esperienze CAV);
- utilizzo di nuovi materiali (ad es. portando una migliore esperienza utente).

Compito della società di consulenza LuxMobility, infine, sarà quello di organizzare una consultazione tra gli esperti del settore volta a convalidare le raccomandazioni e le linee guida elaborate da PAsCAL. Unire le forze di industria, responsabili politici, gruppi di interesse ed associazioni di cittadini consentirà di massimizzare l'impatto e l'accettazione da parte degli utenti della nuova tecnologia CAV e delle innovazioni future.



Il progetto è finanziato dal programma per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea "Horizon2020" con l'Accordo di Finanziamento N. 815098

